

Al via la scuola avanzata di fluidodinamica

Le possibili applicazioni nei settori dell'ambiente e dell'energia dei processi fluidodinamici ottimizzati dai più avanzati risultati della ricerca e delle simulazioni con i supercomputer saranno al centro della prima Scuola avanzata di fluidodinamica che si terrà da domani al 30 maggio al Centro internazionale di scienze meccaniche (Cism), in piazza Garibaldi. Alla Scuola, organizzata dall'università e dal Cism e parteciperanno 40 studiosi provenienti da atenei e centri di ricerca europei, israeliani e americani.

Obiettivo della Scuola è «disseminare - spiega Cristian Marchioli, coordinatore dell'iniziativa assieme al collega francese Gilles Bouchet - la conoscenza di tecniche di simulazione e metodologie modellistiche innovative per migliorare i processi industriali e ambientali nei quali è presente un elevato numero di particelle di forma complessa trasportate da flussi laminari e turbolenti. Introdurre in questi modelli l'effetto collettivo che le particelle hanno sul processo è cruciale in numerose applicazioni sia energetiche che ambientali».